

Servizio civile: Fnscc, alcune regioni congelano fondi

(ANSA) - ROMA, 3 APR - Il Forum nazionale servizio civile stigmatizza la scelta di alcune regioni di non spendere i fondi disponibili per il 2015.

"Siamo davanti - spiega Enrico Maria Borrelli, presidente di Amesci e del Fnscc - a un'Italia a due velocità. La differenza oggi non è tra il nord e il mezzogiorno, ma tra un Governo che investe nel servizio civile e alcune Regioni che congelano i fondi precludendo l'opportunità ai giovani".

I numeri, secondo il Forum, aiutano a comprendere la gravità della situazione. "Con la legge di stabilità sono stati aumentati i fondi al servizio civile di ulteriori 50 milioni di euro, passando dai 65 milioni previsti a 115. I 4.556 posti che non potranno essere attivati a causa della scelta di alcune regioni di non renderli disponibili per quelle regioni dove ve ne fosse reale bisogno equivalgono - denuncia Borrelli - a circa 25 milioni di euro non spesi. Il 50% dello sforzo operato dal Governo, su sollecitazione di enti e giovani, è stato reso vano.

Grazie all'atteggiamento virtuoso della Liguria e della Val D'Aosta che hanno messo a disposizione di altre regioni la totalità delle proprie risorse eccedenti e della Calabria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia e Toscana che ne hanno rimesso in circolo solo una parte, il Bando 2015 è stato integrato di 1.046 volontari. Mancano all'appello altri 3.510 posti ancora finanziabili, per un totale di circa 19 milioni di euro congelati. Chiediamo al premier Matteo Renzi, al Ministro Poletti e al Sottosegretario Bobba - conclude Borrelli - di tutelare l'unicità di questo strumento e di prevedere per il futuro meccanismi di ripartizione dei fondi tra le regioni che dia la priorità ai giovani. Ovunque essi risiedano in Italia".

(ANSA).

COM-CLL

03-APR-15 18:39 NNNN